

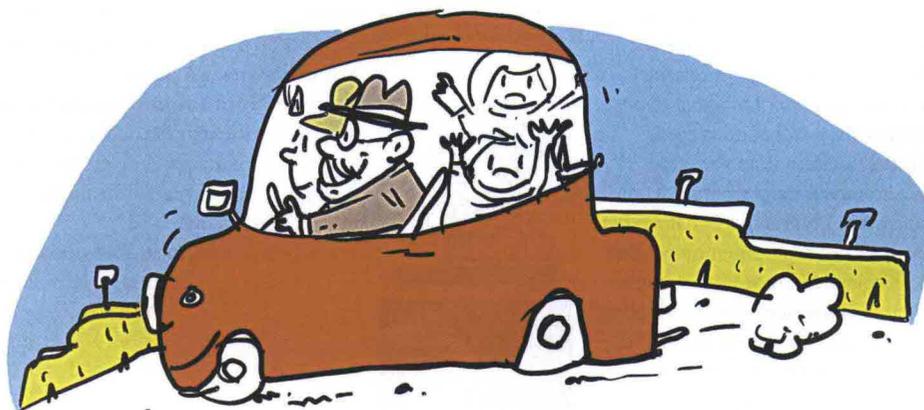
FAMIGLIA



I nonni SONO CAMBIATI

Navigano in Rete. Mediano con la nuora.
Ma non rinunciano al diritto di... indovinate!

Di Francesca Romano Disegni di Alberto Rebori



Giocano con i nipoti. Li riempiono di affetto e di coccole. Fanno i babysitter. E danno persino una mano al Pil del Paese. In tempi di crisi, i nonni italiani, **che festeggiamo il 2 ottobre, sono l'ancora di salvezza della famiglia.** Come loro, nessuno mai: da una ricerca condotta in tutta Europa dalla Share, risulta che i nonni italiani sono i più impegnati nella cura dei nipotini. **Il 50 per cento se ne occupa almeno una volta alla settimana,** mentre uno su tre addirittura se ne occupa quotidianamente. Una media molto più alta che negli altri Paesi europei: in Francia solo un nonno su tre si occupa settimanalmente dei nipoti, in Danimarca

addirittura uno su cinque. Ed è stato valutato che il lavoro (gratuito) dei nonni vale l'1,2 per cento del Pil nazionale. Non finisce qui: secondo un'altra ricerca, realizzata da Imaginarium, 2 nonni su 3 sono più felici ora di quando erano genitori. **E l'83 per cento dei genitori ritiene indispensabile l'aiuto** dei nonni nell'educare i bambini.

IL SITO CHE LI AIUTA

I nonni 2.0 hanno anche un sito Internet di riferimento: **www.noinnonni.it**, creato dalla scrittrice e giornalista Annalisa Pomilio. «In rete fino a poco tempo fa c'erano tantissimi blog destinati alle mamme, e nulla per i nonni», spiega. «Così ho pensato di colmare questa lacuna. E' stato un successo. Gli over 50 di oggi hanno una certa



dimestichezza con il computer, sono abituati a prenotare viaggi, a cercare informazioni su Google. Insomma, sono pronti per il salto in Rete. **Sul nostro sito trovano ricette, giochi**, suggerimenti per letture e vacanze e soprattutto un filo diretto per raccontarsi e discutere».

C'E' IL SINDACATO

Ciliegina sulla torta, esiste anche l'Associazione Nonni italiani (www.assonnonni.org), con sede ad Ancona. «L'Istat ha certificato che il lavoro dei nonni vale 5 miliardi di euro l'anno», spiega il presidente Giacinto Cavalieri. «Bene, noi chiediamo al governo che almeno il **20 per cento di questa cifra** sia speso per politiche a favore della famiglia. Siamo nella consulta della Regione Marche, giriamo le scuole per parlare ai giovani di etica, senso civico. E ci battiamo per una legislazione più favorevole alle famiglie. Un esempio? Chiediamo che vengano riformulati i criteri con cui viene calcolato l'Isee, l'**indicatore del reddito**: attualmente, se hai 2, 3 o 4 figli, è la stessa cosa».

I LIBRI DA NON PERDERE

In libreria trovate sempre più manuali di consigli e auto-aiuto per nonni moderni. Come *L'arte di essere nonni fantastici* (Franco Angeli) di Franco Voli e *Nonni autorevoli* (Mondadori) del pediatra Italo Farnetani. Che sul suo sito (www.italofarnetani.it) ha anche pubblicato un utilissimo Decalogo del nonno autorevole. Ed è proprio a questi due autori, alla psicologa Daniela Bavestrello e alla fondatrice di www.noinnonni.it, Annalisa Pomilio, che abbiamo chiesto di aiutarci a risolvere alcuni dei "nodi" più frequenti nel complesso rapporto tra nonni, figli e nipoti.

NONNI COMPORTATEVI DA VINCENTI

«Per essere nonni fantastici bisogna essere contenti, soddisfatti di quello che si fa», spiega Franco Voli. «Non bisogna sentirsi **costretti a fare i baby-sitter**, ma essere motivati, curare l'autostima, essere consapevoli che la propria azione può fare davvero la differenza nell'educazione dei nipoti». Ma essere bravi nonni è anche una questione d'immagine. «I bambini guardano gli adulti per trarne esempio, per capire come si fa a comportarsi da grandi. Per questo i nonni devono trasmettere un'immagine positiva, vincente. Curate l'aspetto, **non lamentatevi degli acciacchi dell'età**, mostratevi sempre sicuri di voi stessi, portate i nipoti in luoghi che conoscete e

dove siete conosciuti; insegnerete così ai bambini che l'ambiente non si subisce, ma si può condizionare a proprio piacimento».

DISPONIBILI? SI' MA CON GIUDIZIO

Felicissimi di prendersi cura dei nipoti. Certo, ma «alcuni ci scrivono lamentandosi che i figli pretendono una disponibilità totale», dice Pomilio. «E l'impegno può diventare gravoso». I nonni, insomma, fanno fatica a volte a mantenere un margine di libertà personale e di riposo: vorrebbero dire qualche no, ma temono di contrariare i figli. Che fare? «Se ci si è abituati a dire dei no ai propri figli quando erano adolescenti, dirli ora è più facile», interviene la psicologa Daniela Bavestrello. «Ma se li avete sempre accontentati, ora è difficile fargli capire che anche voi avete impegni. Un consiglio pratico: non fate un contratto aperto e illimitato, non siate l'unica risorsa disponibile. **Ci deve essere sempre un piano B**, qualcun altro in grado di prendersi cura del

libri cult

Lavorare sull'autostima e sulla consapevolezza del proprio ruolo: è questa l'idea centrale del libro di Franco Voli *L'arte di essere nonni fantastici* (Franco Angeli, 22 euro).

L'autore aiuta i nonni anche in uno dei compiti più difficili: saper ascoltare i bambini che non parlano ancora. «E' un tipo di ascolto diverso, perché i piccoli usano la comunicazione non verbale», scrive Voli.

«**Se il piccolo piange alle cinque** del mattino, il nonno lo copre con una copertina, interpretando il suo pianto come "ho freddo". Se il bambino continua ("non hai capito"), il nonno lo prende e lo culla tra le braccia ("forse hai avuto un incubo e hai paura"). Se prosegue ("no, non hai ancora capito"), alla fine il nonno gli dà il biberon ("hai fame?") e il bimbo smette ("sì, hai capito!")». «In generale», continua Voli, «è importante tenere il bimbo vicino a sé e non lasciare che pianga a lungo, prenderlo in braccio ogni volta che vuole, dargli da mangiare quel che gli piace e non obbligarlo se non vuole mangiare».

Anche per il pediatra Italo Farnetani, autore di *Nonni autorevoli* (Mondadori, 24 euro), il segreto di un nonno di successo è l'ottimismo. L'autore ha scritto il manuale partendo dal punto di vista dei nipoti. «Per imparare a stare con i bambini e gli adolescenti», sostiene, «bisogna **partire dall'idea che i nipoti copiano i nonni**, che per questo devono offrire un'immagine positiva, vincente. Basta nonni ai giardinetti, lo stereotipo adatto, forse, ai bisnonni».





bambino: l'asilo nido, una baby-sitter, un altro parente».

STATE AUTOREVOLI

Spesso gli scontri con i figli riguardano le direttive educative da dare ai bambini: i nonni sono accusati di viziareli troppo, **di non far rispettare le regole**. O semplicemente ci sono vedute differenti sul tipo di educazione da dare ai piccoli.

«I nonni non devono essere troppo permissivi, ma adottare le strategie educative dei genitori, senza discuterle», consiglia Italo Farnetani. «Al massimo, possono dare consigli, ma non in presenza dei nipoti».

Ma anche i genitori non devono essere troppo rigidi. «Concordate con i nonni le regole su cui non bisogna sgarrare, sul resto chiudete un occhio», consiglia Daniela Bavestrello. «Meglio non impuntarsi se i nonni non seguono le nostre direttive al cento per cento. Dopo i due anni, avere più relazioni educative è un arricchimento: ci sono i genitori, i nonni, l'asilo, la piscina, la scuola di musica... Il bimbo impara a fare le differenze».

EVITATE LE GELOSIE

«Altro caso frequente: le nonne si fanno in quattro per dare una mano alle figlie nella gestione dei bambini», dice Annalisa Pomilio. «Poi però capita che la figlia diventi gelosa se i piccoli si affezionato troppo alla nonna». **Che fare?** «Il rapporto tra mamma e figlia è sempre conflittuale, la gelosia è naturale», commenta la psicologa. «Non prendetela sul personale. La gelosia di vostra figlia non è diretta a voi, ma al vostro ruolo. Preparatevi alle frecciate e sdrammatizzate. **Magari parlandone apertamente:** "Ma guarda, il bimbo fa confusione tra me e te", o ricorrendo ai ricordi: "Anche tu

eri attaccatissima alla nonna e io m'ingelosivo"».

COME GIOCARE CON I NIPOTI

«I nonni hanno più tempo libero e pazienza dei genitori», osserva Annalisa Pomilio. «Possono fare tante cose con i nipoti: cucinare insieme, inventare lavoretti creativi, usare materiali di riciclo per farli giocare. E raccontare fiabe e filastrocche». «Ancora più importante, **i nonni devono raccontare ai nipoti le storie familiari**, la loro infanzia, quella dei genitori», aggiunge Italo Farnetani. «Mostrare foto, raccontare viaggi giovanili, mostrare oggetti che hanno un particolare valore affettivo. E' fondamentale, perché i bambini hanno bisogno di solide radici familiari che diano loro sicurezza. Nel mondo del bimbo tutto si trasforma, il corpo cresce, si modifica, si cambia scuola. Per questo ci vogliono radici forti».

I NONNI A DISTANZA

Abbiamo parlato di nonni baby-sitter, ma ci sono anche quelli che vivono a centinaia di chilometri di distanza e vedono poco i nipoti. «Questi nonni ci scrivono dicendo che soffrono tantissimo», dice Annalisa Pomilio. «E' importante imparare a usare la tecnologia: Skype per poter vedere e parlare con i nipoti, e-mail o Facebook per scambiarsi e commentare foto. Ma soprattutto ritagliarsi una o due settimane per una vacanza con i bambini; un evento attesissimo, che resta nella memoria dei nipoti».

QUANDO LA FAMIGLIA VA IN CRISI

Cosa succede se i genitori si separano? «Per i nonni, questa è la situazione più difficile», dice Annalisa Pomilio. «Spesso, in questo caso diventano i punti di riferimento dei nipoti, visto il momento di difficoltà o smarrimento dei genitori. **E quando la famiglia si allarga** e accoglie anche figli di precedenti rapporti del nuovo compagno o compagna, bisogna farsi forza e diventare il nonno o la nonna di tutti, senza distinzioni». ☺

I nonni da copertina

Molto diversi dal cliché imperante nell'immaginario collettivo, i nonni oggi sono impegnatissimi nella cura dei nipoti, sono anche attivi e realizzati nel lavoro. Tanto che ora, al Governo, abbiamo per la prima volta una ministra-nonna, che riesce benissimo a conciliare i due ruoli:

Anna Maria Cancellieri, la lady di ferro degli Affari Interni, è stata "paparazzata" a Villa Borghese, a Roma, durante un pomeriggio di giostre, pallone e corse scatenate con due dei suoi quattro nipotini. «E' questo il lavoro che sognavo di fare nell'età matura», ha detto la ministra.

Ma sono nonni presenti e affettuosi anche Gianni Morandi, che di nipoti ne ha cinque (l'ultimo arrivato, Tommaso, ha tre anni), e **Pippo Baudo** (due gemellini di due anni, Nicholas e Nicole, avuti dalla figlia Tiziana).

Ed è una super nonna anche Sophia Loren: l'attrice italiana più famosa nel globo è pazza dei suoi quattro nipoti, di cui l'ultimo nato lo scorso marzo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.